COMUNICATO STAMPA del 25 novembre 2026

GIORNATA MONDIALE CONTRO L'AIDS: AL BAMBINO GESÙ TRE GIORNI DI TEST GRATUITI E COUNSELING PER L'HIV

Negli ultimi quattro anni seguiti 48 bambini esposti all'HIV e diagnosticati quattro nuovi casi pediatrici. L'Ospedale nella rete Fast-Track Cities

Tre pomeriggi di test gratuiti e counseling per l'HIV rivolti agli adolescenti: il 30 novembre, il 1° e il 2 dicembre, dalle 14 alle 17, nella sede di San Paolo (viale di San Paolo 15, Roma). È l'iniziativa dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù per la **Giornata mondiale contro l'AIDS**, dedicata alla prevenzione e alla diagnosi precoce. Negli ultimi quattro anni l'Unità di Malattie Infettive ha seguito **48 bambini esposti al virus e diagnosticato quattro nuovi casi pediatrici di HIV**. L'Ospedale fa parte della rete cittadina **Fast-Track Cities**. *«Sapere è il primo vero atto di cura verso sé stessi e verso gli altri»*: sono le parole di uno dei tre pazienti che hanno scelto di raccontare la propria esperienza.

TRE STORIE, OLTRE LA DIAGNOSI

Sara, Ilary e Luca: i nomi sono di fantasia, le storie no. **Quando Sara scopre di avere l'HIV, la gravidanza è già avanzata**: sua figlia nascerà con l'infezione. **Ilary ha 16 anni quando riceve due diagnosi, HIV e sifilide**. **Luca ne ha 17 quando scopre di avere un'infezione congenita da HIV e un linfoma**. Tre storie di pazienti del Bambino Gesù. Tre storie di paura e pregiudizi, ma anche di cure e futuro.

«Siamo molto più di una diagnosi!», dice **Sara**. La figlia, oggi di sei anni, convive con l'HIV; la loro, racconta, è una vita familiare serena. La sua preoccupazione più grande riguarda i **pregiudizi**. *«Da mamma, il mio desiderio più grande è che mia figlia possa crescere in un mondo dove non debba mai vergognarsi, nascondersi o sentirsi diversa per una diagnosi»*. Perché *«non è l'HIV a fare paura, ma lo stigma che ancora oggi ferisce e isola»*.

«Mi sono sentita crollare il mondo addosso», ricorda **Ilary**, che a 16 anni temeva di non avere più un futuro. Le cure e il confronto con la specialista l'hanno aiutata a ritrovare fiducia. Oggi **vive serenamente ed è diventata madre di un bambino nato senza HIV** grazie alla terapia seguita durante la gravidanza: *«Ad oggi ricordo di avere questo virus solo prendendo la terapia»*.

Luca ricorda l'inizio come *«un peso da dover nascondere a tutti»*, aggravato da terapie molto impegnative. Oggi riceve un trattamento antiretrovirale a lunga durata d'azione ogni due mesi ed **è padre di una bambina di sei anni nata senza HIV**. *«Oggi conduco una vita normalissima che mi permette di fare tutto ciò che più mi piace»*, racconta. Un percorso che lo ha convinto a invitare tutti a fare il test senza paura o vergogna.

L'ATTIVITÀ DEL BAMBINO GESÙ CONTRO L'HIV

Ospedale Pediatrico Bambino Gesù - IRCCS
Ufficio stampa
Responsabile: Alessandro Iapino
Funzione Comunicazione e Raccolta Fondi

web: http://www.ospedalebambinogesu.it
Piazza Sant'Onofrio, 4 - 00165 Roma
Tel. +39 06 6859 2612
mail: ufficiostampa@opbg.net

Negli ultimi quattro anni l'Unità di Malattie Infettive del Bambino Gesù ha seguito 48 bambini esposti all'HIV, uno dei quali è risultato infetto: l'infezione materna era stata diagnosticata soltanto al parto. **Nello stesso periodo sono state effettuate quattro nuove diagnosi pediatriche di HIV**, in pazienti di età compresa tra 0 e 17 anni, e **sono stati presi in carico cinque pazienti con HIV provenienti dall'estero**. L'Unità garantisce diagnosi, trattamento e controlli nel tempo, con particolare attenzione ai bambini nati da madri con HIV e ai percorsi di prevenzione della trasmissione materno-infantile.

Nella sede di San Paolo è attivo due volte al mese un ambulatorio per le infezioni sessualmente trasmissibili, rivolto ad adolescenti e giovani adulti, con **counseling specialistico e test HIV gratuito**. Gli specialisti hanno inoltre organizzato **incontri informativi nei licei romani** e sono disponibili a offrire supporto a ragazzi e scuole che ne facciano richiesta.

«Grazie alle terapie, le persone con HIV possono condurre una vita sostanzialmente normale. Quando la carica virale è stabilmente non rilevabile, il virus non si trasmette per via sessuale: è il principio U=U (Undetectable = Untransmittable). Per questo il test e la diagnosi precoce sono fondamentali per proteggere sé stessi e gli altri», spiega **Stefania Bernardi**, responsabile dell'Unità Operativa Semplice di Malattie Infettive del Bambino Gesù.

In caso di possibile esposizione al virus esiste un **trattamento post-esposizione (PEP)** da valutare con urgenza e iniziare il prima possibile, entro 72 ore, rivolgendosi subito a un pronto soccorso o a un centro specializzato.

COME PARTECIPARE AI TRE POMERIGGI DI TEST GRATUITI

I test e il counseling del **30 novembre, 1° e 2 dicembre** sono riservati ad adolescenti accompagnati da familiari. Sono previsti 25 appuntamenti al giorno, da **prenotare scrivendo a mst@opbg.net**. La conferma arriverà dal personale dell'Ospedale; all'arrivo è prevista la **registrazione gratuita agli sportelli di accettazione**.

IL BAMBINO GESÙ NELLA RETE FAST-TRACK CITIES

Il Bambino Gesù fa parte di Roma Fast-Track Cities, la rete di strutture sanitarie, istituzioni e associazioni impegnate nella prevenzione, nella cura dell'HIV e nel contrasto allo stigma. Roma Capitale ha aderito al programma internazionale il 1° dicembre 2025, sottoscrivendo la Dichiarazione di Parigi. Il programma punta a **eliminare le nuove infezioni e le morti correlate all'AIDS entro il 2030**, rafforzando la diagnosi precoce e l'accesso alle terapie. Il 1° dicembre la dottoressa Stefania Bernardi parteciperà alla conferenza stampa «Un anno di Roma Fast Track City. Contro l'HIV, per l'uguaglianza di accesso ai servizi», dalle 9.30 alle 11.30 nella Sala del Carroccio in Campidoglio, dedicata alle iniziative della rete cittadina.

Ospedale Pediatrico Bambino Gesù - IRCCS
Ufficio stampa
Responsabile: Alessandro Iapino
Funzione Comunicazione e Raccolta Fondi

web: http://www.ospedalebambinogesu.it
Piazza Sant'Onofrio, 4 - 00165 Roma
Tel. +39 06 6859 2612
mail: ufficiostampa@opbg.net